Il Mattino 31 Agosto 2000

Racket per pagare il legale del boss

Per sostenere le spese legali , del, boss chiuso in cella, due pregiudicati avevano imposto il pizzo a numerosi, commercianti del centro. in particolare della zona a ridosso di via Toledo. Sono stati ammanettati dalla polizia - in particolare dagli agenti del commissariato Dante e da quella, a sezione antiracket della Squadre Mobile - con l'accusa concorso in estorsione aggravata. Antonio Russo, quarantasette anni, e Carmine De Filippo di trentuno, entrambi pluripregiudicati, sono stati intercettati dai poliziotti nelle loro. abitazioni e, all'alba di ieri, arrestati e condotti dietro le sbarre dei carcere di Poggioreale.

'Secondo gli investigatori, i due da quando il loro capo era finito a Poggioreale, a Natale dello scorso anno, avevano messo in piedi una organizzazione dedita alle estorsioni ai commercianti. A dire degli investigatori i due avrebbero imposto Il pozzo sostenendo che quel denaro serviva per pagare le spese legali del pregiudicato Ciro Lepre, meglio conosciuto negli ambienti malavitosi col soprannome "o sceriffo" .

Secondo la polizia le estorsioni andavano a buon fine anche grazie alla figura imponente di uno dei due arrestati. All'alba di ieri come si è detto, il blitz della polizia dopo accurate investigazioni. Gli agenti si sono presentati dapprima in casa di Antonio Russo, in via Correria, e poi nell'appartamento di Carmine De Filippo, in vico Nocelle. I due, che risultano avere precedenti penali specifici, compariranno domani al cospetto, del magistrato che, al termine dell'udienza preliminare in carcere dovrà decidere se lasciare o meno, dietro le sbarre della casa di pena di via Poggioreale i due estorsori.

All'udienza di convalida in carcere presenzieranno i legali di fiducia dei due pregiudicati arrestati.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS